

A collection of fabric swatches in various colors and textures, including green, brown, orange, and red, hanging from a string against a blurred background.

OSSERVATORIO DATI MERCATO ITALIA
3° TRIMESTRE 2024
PUBBLICAZIONE OTTOBRE '24

www.art-tavolaregalo.it

MMCPARTNERS

INDICE

- 01 Metodologia e Aziende Brand
- 02 Scenario economico ITALIA
- 03 Settore Casa : valutazioni a consuntivo su 3° trimestre '24 su 3° trimestre '23
- 04 Settore Casa: valutazioni a consuntivo trend di vendita ultimo semestre mercato ITALIA
- 05 Settore Casa: valutazioni a consuntivo trend vendita ultimo semestre mercato EXPORT
- 06 Settore Casa: valutazioni a consuntivo trend vendita ultimo semestre canale vendita HO.RE.CA.
- 07 Settore Casa: valutazioni a consuntivo trend vendita ultimo semestre canale vendita RETAIL
- 08 Settore Casa: valutazioni previsionali chiusura anno 2024 rispetto anno 2023 mercato ITALIA
- 09 Settore Casa: valutazioni previsionali chiusura anno 2024 rispetto anno 2023 mercato EXPORT
- 10 Settore Casa: valutazioni previsionali chiusura anno 2024 rispetto anno 2023 canale vendita HO.RE.CA.
- 11
- 12 Settore Casa: valutazioni previsionali chiusura anno 2024 rispetto anno 2023 canale vendita RETAIL
- 13 Considerazioni generali su quadro economico nel breve periodo di 3/6 mesi



METODOLOGIA

Si riportano in forma aggregata le indicazioni, fornite dalle aziende associate ART, relativamente allo stato di salute del mercato interno. Le informazioni sono state raccolte dalla Segreteria dell'Associazione nel mese di **ottobre 2024**.

Le aziende hanno dato risposta con riferimento al fatturato.

Si ringraziano le Aziende Associate per il loro contributo alla stesura dei dati Q3/2024

**ADAR - ALLUFLON - BOHEMIA - CASA BUGATTI - COLTELLERIA
BERTI - EASY LIFE - EXPERT CARBONE - LAMART - LIVELLARA
- L'OCA NERA - KUNZI - MAINO CARLO - PEDRINI - PYREX -
POZZI MILANO - PRATESI - TAITU' - TESCOOMA - TOGNANA -
TRABO - TRADIZIONI ASSOCIATE - VIP HOME GROUP**



CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE GENERALI

SCENARIO ECONOMICO ITALIA

UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

Come accade da molti mesi, le valutazioni di scenario economico sono connotate da un elevato tasso di variabilità e dalla coesistenza di segnali contrastanti.

Le buone notizie arrivano dai dati sull'inflazione che a settembre è scesa a +0,7% su base annua, il livello più basso da inizio anno.

L'Ufficio Studi di Confcommercio sottolinea che "il rallentamento dell'inflazione rilevato a settembre, superiore alle nostre stime, è un segnale di speranza per la possibilità di performance dell'economia nei mesi autunnali meno stagnanti rispetto a quanto rilevato in estate.

In un contesto in cui la fiducia delle famiglie mostra segnali di miglioramento **il permanere di una dinamica dei prezzi molto contenuta**, soprattutto per quei beni e servizi acquistati con maggior frequenza, potrebbe agevolare il trasferimento del recupero della capacità reddituale sui consumi".

Desta preoccupazione la flessione in volume registrata ad agosto dalle vendite al dettaglio.

Peggiora, dunque, una situazione che sul versante dei consumi, in particolare di beni, risultava già fragile.

Gli indici dei volumi acquistati, al di là di piccole oscillazioni mensili, sono fermi sui valori di fine 2023 e risultano del tutto stagnanti nel confronto annuo.

Il dato appare di non agevole interpretazione, perché in netto contrasto con le dinamiche ampiamente positive dell'occupazione e del potere d'acquisto, che cresce sia in termini congiunturali, sia in termini tendenziali: aumenta dunque il reddito reale, ma la spesa diminuisce.

ISTAT

Bene anche l'indice di fiducia di imprese e consumatori rilevato in settembre da ISTAT: è un segnale innegabilmente positivo, in quanto potrebbe preludere ad una parte finale dell'anno più dinamica rispetto al deludente andamento dei mesi estivi.

Il recupero del sentiment da parte dei consumatori, che vedono progressi sia nella situazione generale che personale, se confermato nei prossimi mesi potrebbe migliorare il funzionamento della catena reddito-fiducia-consumi, che si era inceppato nei periodi più recenti, dando quella spinta alla domanda necessaria a riprendere un percorso di sviluppo meno asfittico.

Vi sono però anche concreti segnali critici da tenere sotto osservazione.

A queste preoccupazioni si aggiungono i timori sulla tenuta del PIL, per il quale sembra allontanarsi l'obiettivo di un incremento di circa l'1% rispetto al 2023, ribadito dal Governo anche nel Piano Strutturale di Bilancio di recentissima presentazione.

La serie revisionata dei Conti economici trimestrali diffusa in ottobre dall'Istat **evidenzia una correzione al ribasso della variazione tendenziale del secondo trimestre da +0,9% a +0,6%.**

TENUTA DELL'ECONOMIA

Come è andato il 3° trimestre 2024 rispetto al 3° trimestre 2023?

I timidi segnali positivi rilevati lo scorso trimestre escono confermati:

le risposte si dividono equamente tra chi segnala una diminuzione delle vendite (erano il 50% tre mesi fa), chi segnala stabilità e chi invece ha registrato un incremento.

Pur considerando l'assenza di un indirizzo preciso del nostro mercato, **resta il fatto che il segno negativo è in arretramento già da sei mesi.**

■ incremento ■ stabilità ■ diminuzione

33,3%

33,3%

33,3%

0 1 2 3 4 5 6

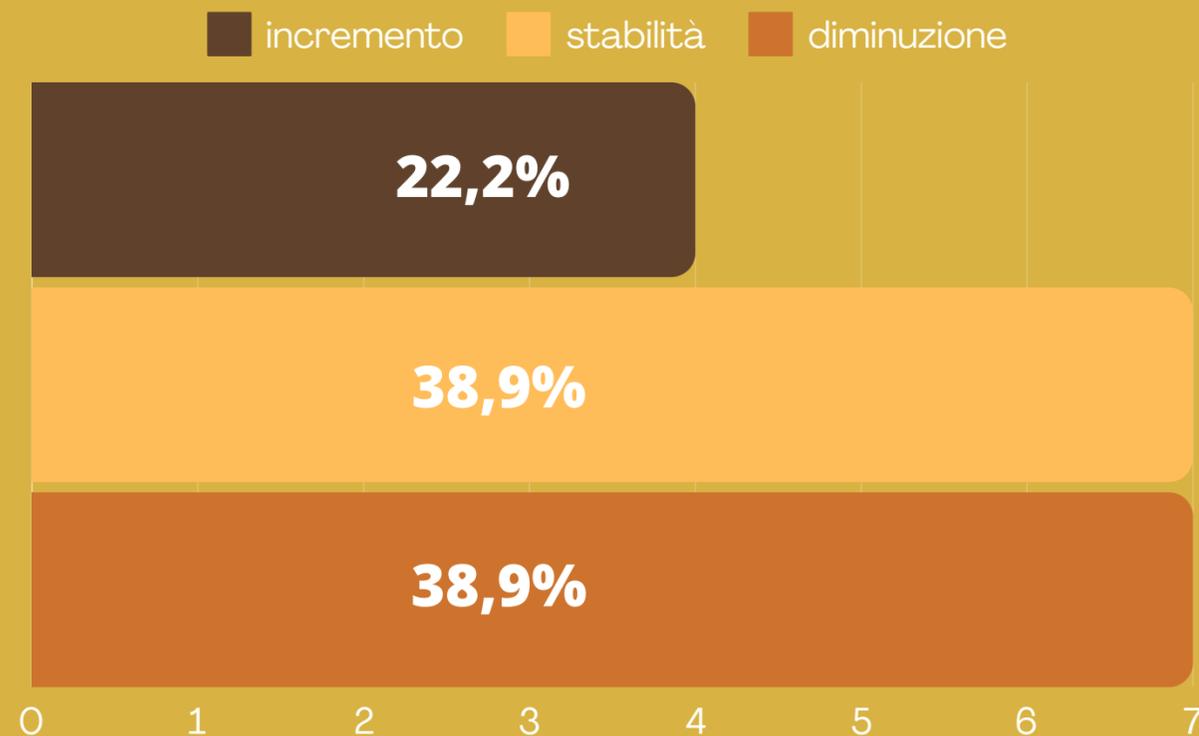
Settore Casa: dati a consuntivo 3° trimestre 2024 su 3° trimestre 2023 settore ART



SFIDE DI OTTIMISMO

Come è stato il trend di vendita dell'ultimo semestre?

MERCATO ITALIA – I dati a consuntivo sull'ultimo semestre evidenziano **le diverse velocità che le aziende hanno in questa fase sul mercato interno**. Il segnale positivo è dato da una ulteriore diminuzione delle risposte negative rispetto al trimestre scorso: erano il 45% e adesso si attestano al 39%. Oltre il 60% dei rispondenti segnala un consuntivo semestrale stabile o addirittura in crescita.



Settore Casa: dati a consuntivo ultimo semestre 2024 Mercato Italia



CAPACITA' DI REAZIONE

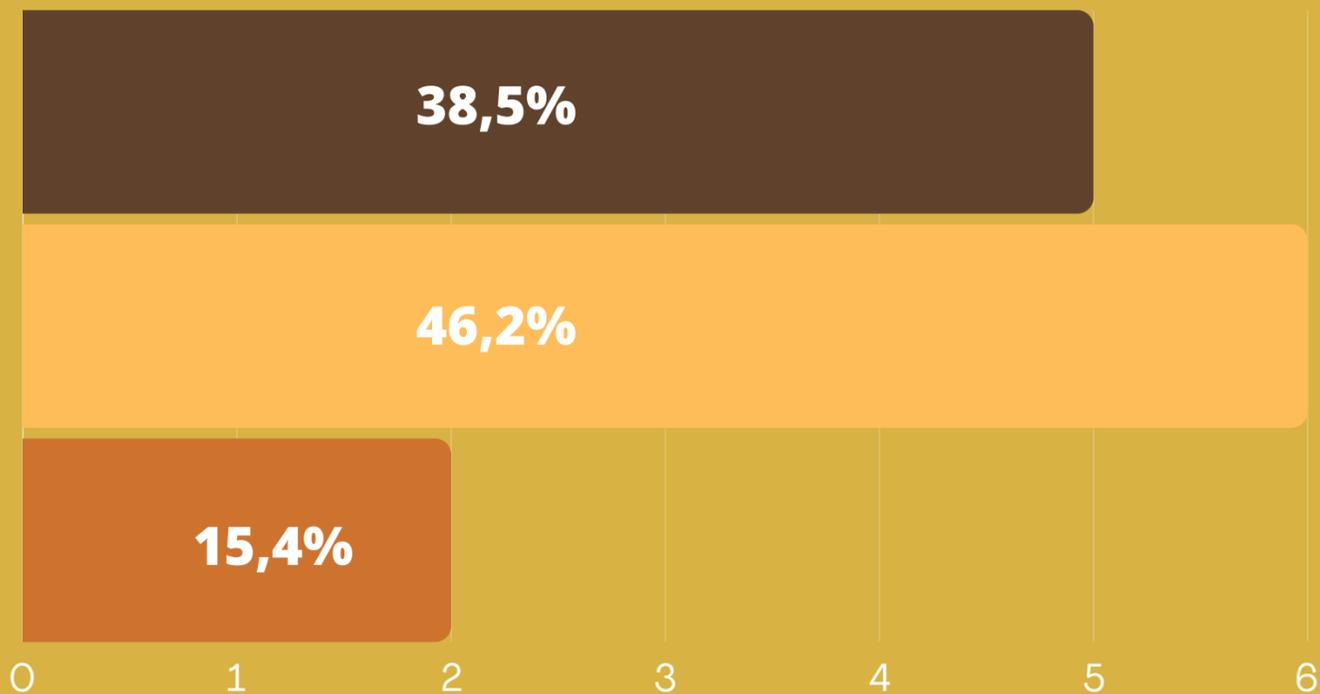
Come è stato il trend di vendita dell'ultimo semestre per mercato EXPORT?

EXPORT – Ancora una volta buona l'indicazione relativa alle vendite all'estero.

Il mercato è stabile per il 46% delle imprese e cresce per il 38%.

Decisamente minoritaria la quota di coloro che evidenziano un trend negativo a conferma che l'export rimane uno sbocco decisamente interessante.

■ incremento ■ stabilità ■ diminuzione



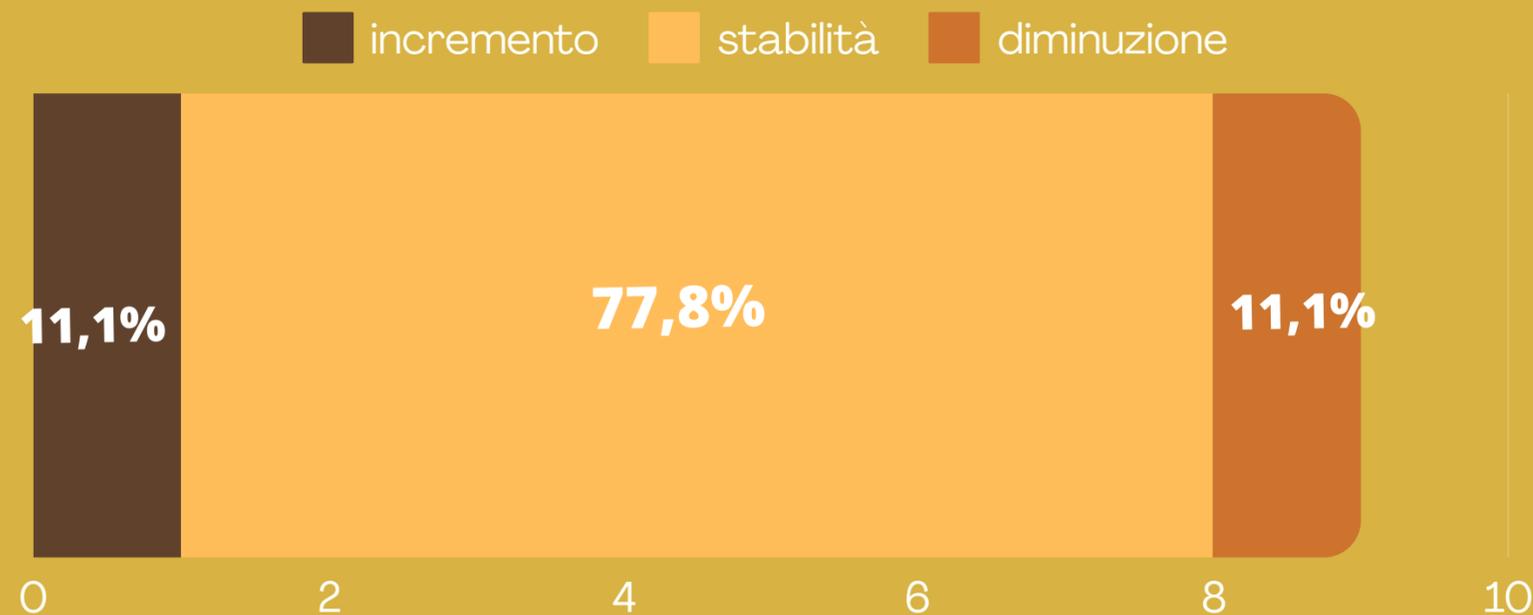
DIVERSI FATTORI DI CRESCITA

Come è stato il trend di vendita dell'ultimo semestre per CANALE DISTRIBUTIVO HO.RE.CA.?

CANALI DI VENDITA – HO.RE.CA.

I dati a consuntivo relativi all'andamento dell'ultimo semestre declinati per canale di vendita sono molto chiari circa la **stabilizzazione del canale HORECA** già evidenziata nei due precedenti report 2024.

Il canale resta molto interessante e si conferma sui suoi livelli (78% delle risposte) mentre solo quote molto marginali (vicine al 10%) segnalano crescita o calo delle vendite.

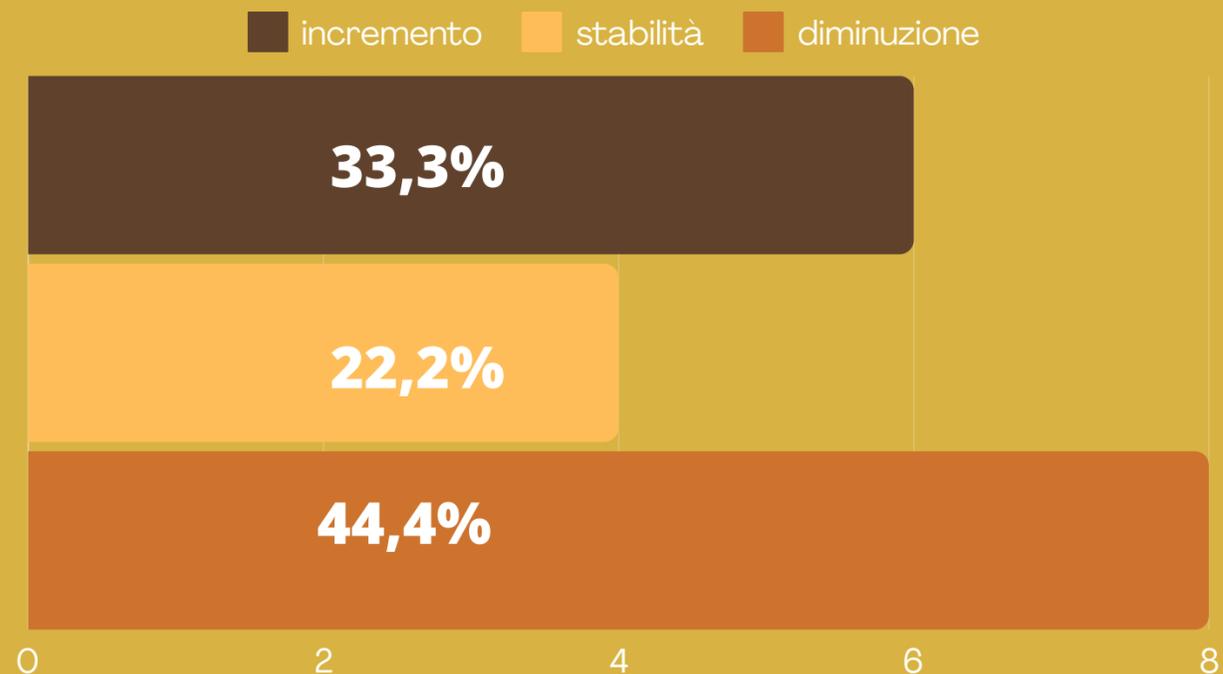


CRISI SOTTO CONTROLLO

Dettaglio specializzato - GDO - Dept. Store - Ecommerce - etc.

CANALI DI VENDITA- segnale di difficoltà proviene invece dal canale Retail che resta in flessione per il 45% delle risposte (era il 39% tre mesi fa) e stabile per il 22% (erano il 50% tre mesi fa).

Tutt'altro che trascurabile, tuttavia, la percentuale di coloro che segnalano un canale in crescita (33%) a conferma di un **mercato estremamente variegato e frammentato, connotato da performance alquanto diverse e non omologabili.**



Settore Casa: dati a consuntivo ultimo semestre 2024 canale distributivo RETAIL





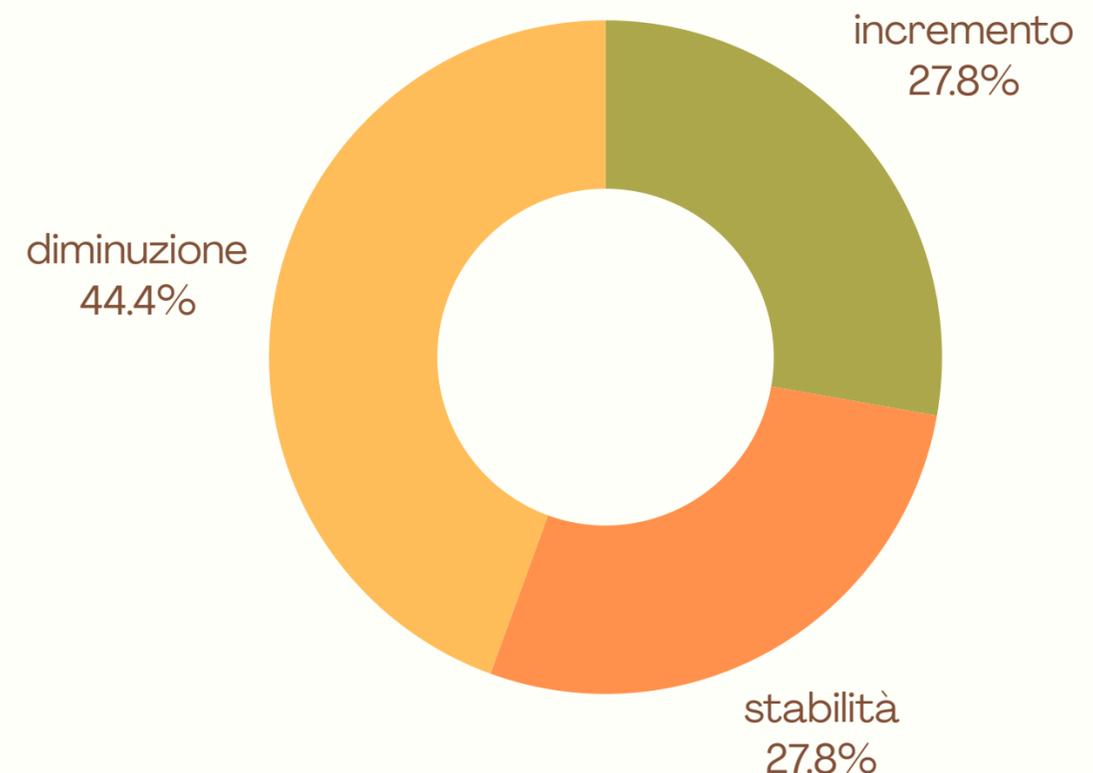
RESILIENZA DEL SETTORE

Come si chiuderà il 2024 rispetto al 2023?

MERCATO ITALIA – Le stime previsionali per l'anno in corso sono sostanzialmente in linea con quelle formulate tre mesi or sono.

La quota di coloro che **prevedono un 2024 peggiore rispetto al 2023** si attesta al 44% (contro il 42% di tre mesi fa), mentre la stabilità è prevista dal 28% delle imprese (erano il 37%).

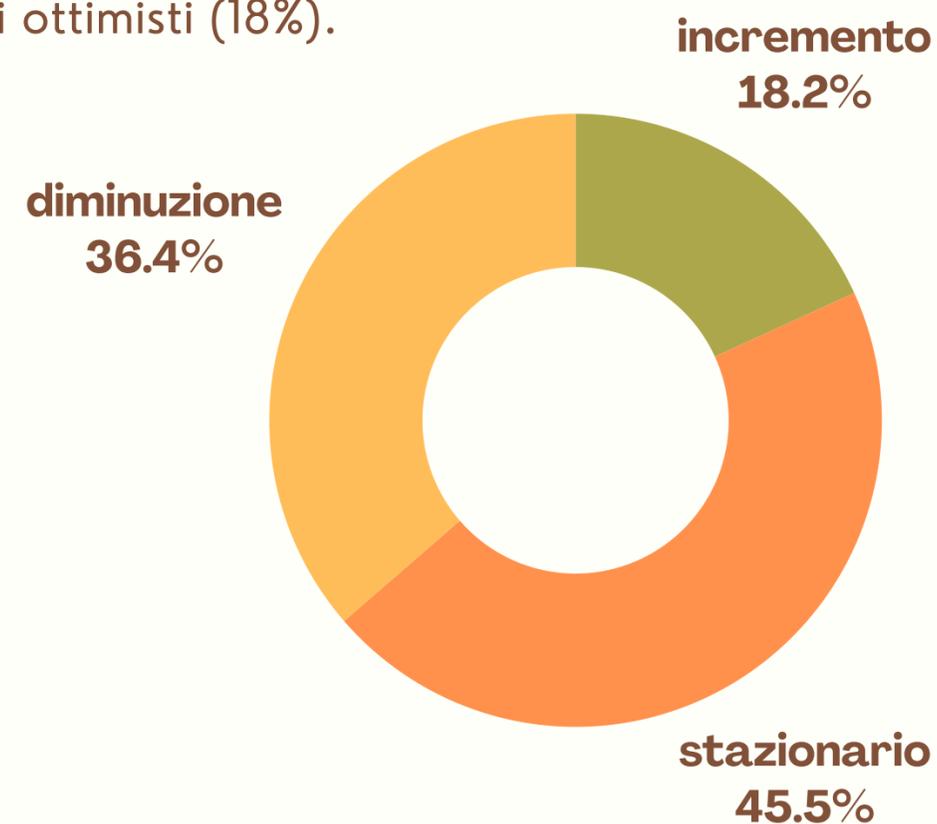
Si consolida in modo significativo la quota di aziende che ipotizza un anno migliore del precedente (28% contro il 21% rilevato il trimestre scorso).



OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

Come si chiuderà il 2024 rispetto al 2023 per CANALE EXPORT?

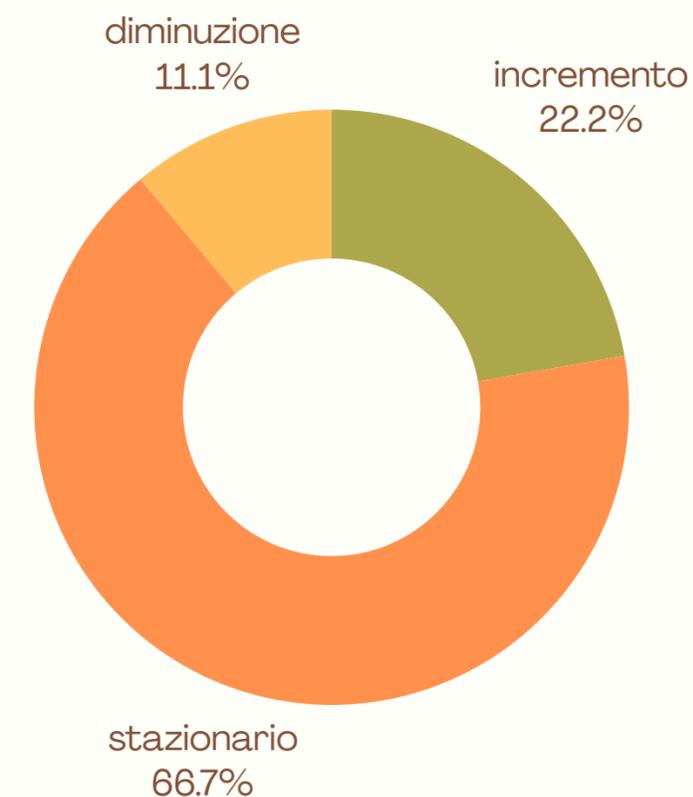
EXPORT – Le previsioni sull'export sembrano segnare **un calo di fiducia complessivo**, benché resti maggioritaria la quota di coloro che danno indicazione di stabilità. Le esportazioni nel 2024 saranno sugli stessi livelli del 2023 per oltre il 45% delle imprese. Aumenta però la quota di chi ipotizza un calo dell'export (36%) mentre resta minoritaria la percentuale degli ottimisti (18%).



MANTENIMENTO DELLE POSIZIONI

Come si chiuderà il 2024 rispetto al 2023 per CANALE HO.RE.CA.?

HO.RE.CA. Si confermano positive ma con qualche segnale problematico le indicazioni previsionali relative al canale HORECA. Continua a dominare l'idea che il canale avrà andamento stabile (67% delle risposte, ma erano il 70% tre mesi fa e l'85% sei mesi fa).

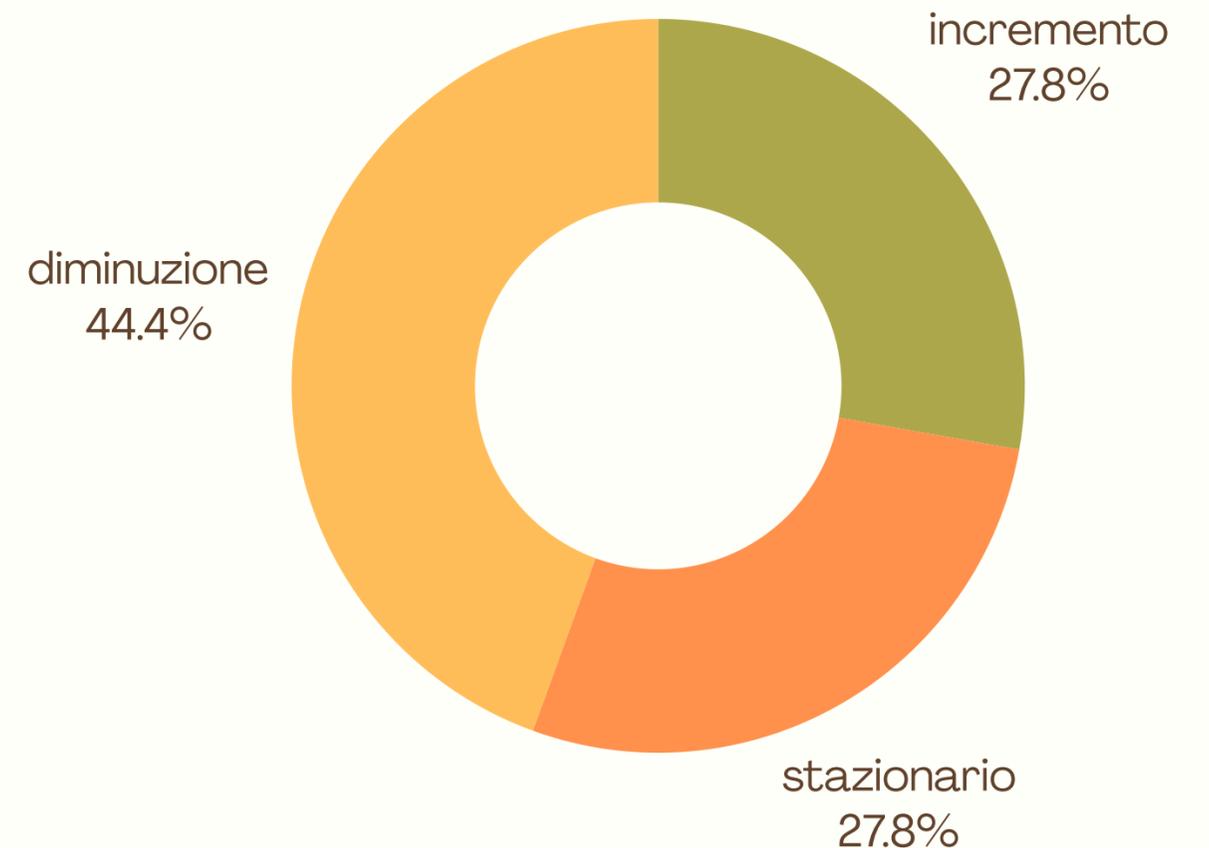


NUOVI PROGETTI DA PENSARE

Come si chiuderà il 2024 rispetto al 2023 per CANALE RETAIL?

DETTAGLIO SPECIALIZZATO- GDO- DDEPT.STORE

Tutt'altro che esaltanti le valutazioni previsionali relative al canale RETAIL, che **chiuderà in calo per il 44%** dei rispondenti. La stessa percentuale del 28% è raccolta sulla indicazione di stabilità (era il 39% tre mesi fa) e di crescita (era il 22%).

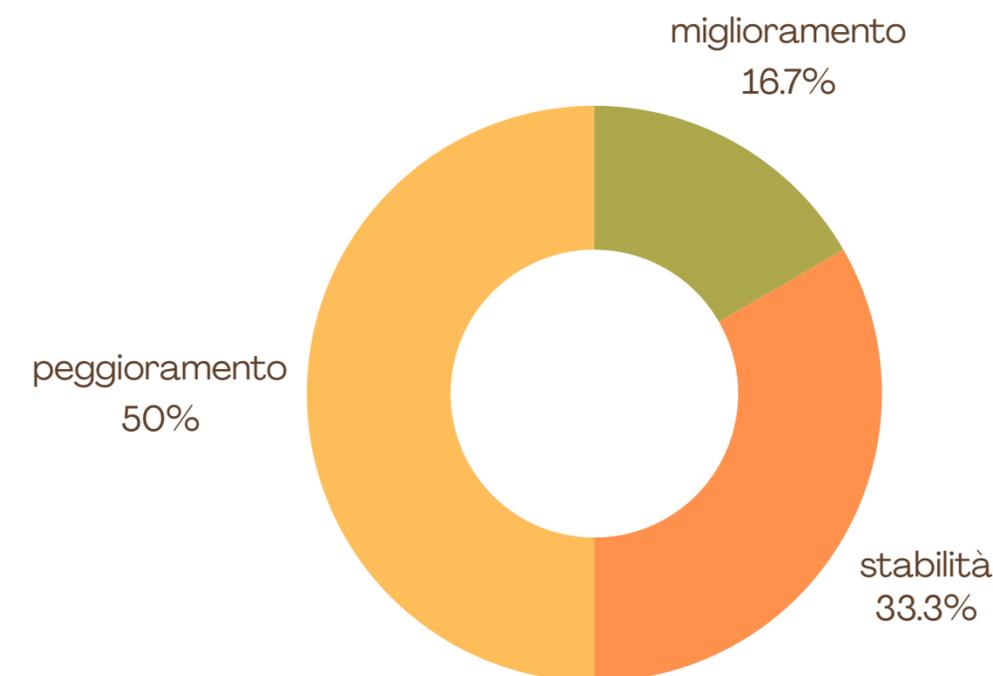


NUOVA POLITICA DI FIDUCIA

L'incertezza sull'evoluzione degli scenari internazionali ed interno e l'estrema volatilità degli indicatori economici, continuano a caratterizzare il contesto e **non consentono l'individuazione di linee di trend chiare e definite.**

Il Sentiment delle imprese ART rilevato alla fine del terzo trimestre 2024 è **molto simile a quello emerso dopo il primo semestre dell'anno seppur con un appena percettibile segnale di ottimismo:** infatti, se la quota dei pessimisti resta alta e rappresenta un terzo delle imprese (come tre mesi fa), il 67% si divide tra coloro che ipotizzano uno scenario sostanzialmente stabile (il 50% contro il 56% del trimestre scorso) e coloro che intravedono un quadro in crescita (17% contro l'11% dello scorso report trimestrale).

Resta da vivere l'ultimo e più importante trimestre dell'anno, quello che potrebbe imprimere una dinamica di svolta positiva (una sorta di miraggio preconizzato già all'inizio dell'anno), pur con la **realistica consapevolezza che le criticità sono molte e potrebbero mortificare almeno in parte le aspettative.**



Considerazioni generali sul quadro economico nel breve periodo di 3/6 mesi